

U32 - Guasti 1880, pp. 179-180, n. 134 - busta n. 1087, 6101435

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 12.07.1397 (Prato)

Voi mi fate vergognare a esser s sollicito nelle cose ch'io vi scrivo, e io nelle vostre sto a trasognare: tutto di apparo. Nell'ora ch'ebbi questa, io aveva in verit pensiero che non avesse auta la lettera di messer Torello.

Monna Bartola ieri imbott una botte d'uno leggiadro vino: cima di que' da Vellano. Priegovi mandiate per esso: parravvi saldo, come se non fosse tramutato. E gran merc delle vostre cortesie. Or non bisognano pi, poi ch'ella ha ci che le bisognava.

LAPO vostro.